

STATUTO

Preambolo

Nel 1948 ha iniziato ad operare in Lecco, per iniziativa e sotto la responsabilità e guida del Sacerdote Don Aldo Cattaneo, un'associazione di volontari che nei primi tempi aveva la denominazione di "Laboratorio Missionario Lecchese" e, dal 1982, di "Laboratorio Missionario Beato Giovanni Mazzucconi".

Gli stessi volontari e fondatori del predetto Laboratorio hanno costituito, con atto 31 maggio 1986 rep. 88136/20280 Dr. Teodoro Berera registrato a Lecco il 20 giugno 1986 al n. 1788 AP - modificato con verbale assemblea straordinaria del 21 giugno 1986 rep. 88363/20323 Dr. Teodoro Berera registrato a Lecco il 4 luglio 1986 al n. 1269 AP, modificato con verbale di assemblea straordinaria del 18 marzo 1992 rep. 114037/25153 registrato a Lecco il 23 marzo 1992 al n. 604, modificato con verbale di assemblea straordinaria del 12 maggio 2014 a rogito notaio Federica Croce rep. 7325/4909 - un'associazione denominata "LABORATORIO MISSIONARIO BEATO GIOVANNI MAZZUCCONI".

Art. 1 - Denominazione

E' corrente l'Associazione "LABORATORIO MISSIONARIO BEATO MAZZUCCONI Organizzazione di Volontariato", o più semplicemente "LABORATORIO MISSIONARIO BEATO MAZZUCCONI ODV" apolitica, apartitica e senza scopo di lucro, che, nello svolgimento della propria attività, intende uniformarsi ai principi di democraticità della struttura, di elettività e gratuità delle cariche associative, di gratuità delle prestazioni fornite dagli associati. di seguito, in breve, "associazione". L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017.

Art. 2 - Sede

L'associazione ha sede in Lecco.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal consiglio direttivo.

Art. 3 - Scopo e attività di interesse generale

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, D. Lgs. n.117 del 2017, l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, culturali, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art. 5 lett. u) del D. Lgs. 117/2017 l'associazione svolge attività di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

L'attività di solidarietà sociale, più in particolare, ha avuto ed avrà lo scopo di:

a) aiutare l'attività missionaria cattolica mediante l'esecuzione di lavori manuali ed intellettuali; la raccolta di fondi, medicinali, viveri e beni di ogni natura da destinare alle missioni cattoliche in ogni parte del mondo; svolgere occasionalmente quali attività strumentali iniziative editoriali

connesse al proprio scopo;

b) attuare nei Paesi in via di sviluppo attività dirette a prestare assistenza materiale, educativa, sociale, sanitaria, la dignità, la cultura e la tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, politiche, economiche, sociali o familiari. Per raggiungere tali scopi l'associazione potrà:

- raccogliere fondi tra gli associati, ricevere finanziamenti e contributi provenienti da Enti e da Associazioni pubbliche e private;
- realizzare progetti e programmi nei Paesi in via di sviluppo;
- formare e impiegare volontari quale attività strumentale da svolgersi in via occasionale;
- informare occasionalmente quale attività strumentale sull'attività svolta e promuovere una coscienza sociale per la cooperazione e lo sviluppo dei Paesi del Terzo Mondo;

c) operare, con la propria organizzazione e con la prestazione personale, spontanea e gratuita degli associati, ed esclusivamente a fini di solidarietà sociale, per il perseguimento delle finalità sopra indicate;

L'Associazione, nel rispetto delle norme vigenti in materia e con divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie, necessarie ed utili per il raggiungimento dei propri scopi; potrà partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo al proprio; potrà promuovere e partecipare a federazioni di associazioni che abbiano scopi analoghi ai propri.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione, entro i limiti da essa preventivamente stabiliti, può rimborsare al volontario le spese effettivamente sostenute.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo e con altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

L'Associazione non ha scopo di lucro e svolge la propria attività ai fini di solidarietà civile, sociale e culturale secondo principi e regole del volontariato.

Art. 4 - Durata

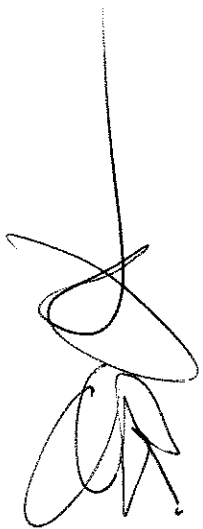
La durata dell'Associazione è stabilita dalla data dell'atto costitutivo fino al 31 dicembre 2035 e potrà essere prorogata dall'Assemblea degli Associati.

Art. 5 - Associati

L'Associazione è aperta alla partecipazione di tutti coloro che, riconoscendosi nella fede in Cristo o mossi dalla sola umana solidarietà, ne condividono gli scopi ed accettano il presente statuto.

Possono pertanto essere Associati Enti, altre Associazioni e tutti coloro che condividano le finalità dell'Associazione e contribuiscano alla realizzazione di tali finalità.

L'elenco nominativo degli associati, che su loro domanda vengono ammessi dal Consiglio Direttivo, risulterà da apposito registro tenuto ed aggiornato dal Segretario del Consiglio Direttivo. In caso di rigetto della domanda da parte del Consiglio Direttivo al socio è garantita la possibilità di ricorso con



le modalità ed i termini previsti dal successivo articolo 8.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso e deve garantire la effettività del rapporto, esclusa espressamente la possibilità di una temporanea partecipazione alla vita dell'associazione; ogni socio ha diritto ad un voto.

Ogni associato può essere dichiarato cessato dal relativo rapporto con l'Associazione su decisione del Consiglio Direttivo quando la condotta personale ed associativa non sia conforme allo spirito dell'Associazione.

In presenza di inadempienza degli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, l'associato può essere escluso con delibera motivata del Consiglio.

La qualità di associato non è trasmissibile né per atto tra i vivi né a causa di morte.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

L'associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato associate

Art. 6 - Diritti

Gli Associati hanno il diritto di voto e, in caso di associati minori di età, potranno esercitare il loro diritto di voto per il tramite dei soggetti investiti della potestà genitoriale. Tutti i soci hanno pari diritti, pari opportunità ed uguaglianza.

Ciascun associato inoltre ha diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee, esprimendo il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e presentando la propria candidatura agli organi sociali;
- b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
- e) di recedere in qualsiasi momento.

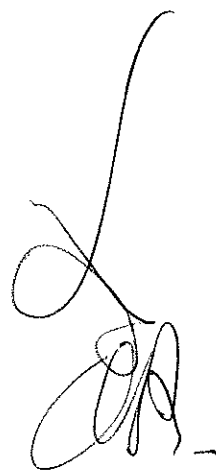
Hanno diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, ai sensi di legge e nei limiti stabiliti dall'organizzazione stessa.

Inoltre gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali presso la sede dell'Associazione, facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo, dando indicazione della tempistica di consultazione che dovrà avvenire nei trenta giorni successivi alla data della richiesta.

Art. 7 - Doveri

Ciascun socio ha il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti e, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo sociale;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito.



Il comportamento verso gli aderenti ed all'esterno dell'organizzazione, è animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale.

Art.8) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione dell'Organo Amministrativo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione. Viene esplicitamente esclusa la restituzione dei versamenti eseguiti, sia per quota iniziale di adesione che per contributi annuali.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo, trasmessa al socio entro 10 giorni dalla delibera; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea. Il ricorso del socio escluso deve essere proposto avanti l'Assemblea degli Associati che deve riunirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di impugnazione della decisione del Consiglio Direttivo. L'assemblea deve essere tempestivamente convocata e deve riunirsi entro 60 giorni dalla data della comunicazione da parte del socio ricorrente. La decisione dell'assemblea è comunicata al socio ricorrente entro 30 giorni dall'adozione della delibera.

Nel caso in cui siano venute meno le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 9 - Patrimonio sociale e mezzi finanziari

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione può essere proprietaria ed intestataria di beni immobili e di beni mobili sottoposti a pubblico registro.

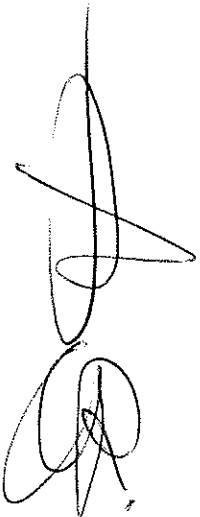
Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto della adesione alla Associazione e la quota annuale di iscrizione alla Associazione.

Art. 10 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- a - l'Assemblea degli Associati;
- b - l'organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c - Organo di controllo;
- d - Revisore legale.

Tutte le cariche sociali sono gratuite e possono essere attribuite anche a non associati, salvo che per gli amministratori che devono essere nominati tra



gli associati o tra gli associati delle associate. E' fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 11 - L'Assemblea degli associati

L'Assemblea degli associati è composta da tutti gli Associati in regola nel pagamento della quota sociale.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ed è convocata dal Consiglio Direttivo, anche fuori dalla sede sociale purché in Lecco.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve recare l'indicazione dell'ordine del giorno e del luogo, giorno ed ora della riunione e deve essere spedito a tutti gli aventi diritto, o affisso nella sede dell'associazione almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata una volta all'anno entro il 31 Maggio per deliberare l'approvazione del bilancio consuntivo e l'eventuale destinazione degli utili o avanzi di gestione.

L'Assemblea delibera altresì:

- * la nomina o la revoca dei componenti il Consiglio Direttivo, dei quali determina anche il numero e la durata della carica;
- * la nomina o la revoca, quando previsto, del Revisore;
- * l'approvazione del bilancio
- * in merito alla responsabilità dei componenti del consiglio direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge.

L'Assemblea ordinaria può inoltre essere convocata dal Consiglio Direttivo quando se ne ravvisi la necessità. Essa delibera, fra l'altro, l'approvazione degli indirizzi generali e dei regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

Le convocazioni dell'assemblea sono fatte mediante lettera spedita o consegnata a mano a ciascuno dei soci almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Sono valide anche le convocazioni, fatte entro lo stesso termine prima indicato, per mezzo di telefax, telegramma o posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

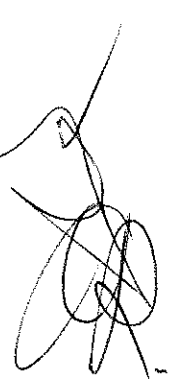
Qualora il Consiglio Direttivo non provveda alla convocazione dell'Assemblea, la stessa può essere convocata quando ne è fatta domanda scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da tanti associati che rappresentino almeno un decimo degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea può essere altresì convocata in via straordinaria per discutere e deliberare sulle modifiche dello statuto, e sullo scioglimento della associazione.

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audiovideo collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In particolare è necessario che:

- a) sia consentita al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla



votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del Giorno;

d) siano indicati nell'avviso di convocazione le modalità per effettuare il collegamento o i luoghi audiovideo collegati a cura dell'Associazione nei quali gli intervenuti potranno affluire.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in sua mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti. Il Presidente nomina un Segretario e decide le modalità di votazione.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente dell'Assemblea. Nelle deliberazioni di approvazione di bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i Consiglieri ed i Revisori non hanno diritto di voto. Il diritto di voto non può essere esercitato dall'associato nelle deliberazioni in cui egli ha, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello dell'Associazione.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto con la presenza di almeno due terzi degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Delibera invece con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati sullo scioglimento e liquidazione dell'Associazione e, in tal caso, sulla devoluzione del patrimonio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Gli associati in regola nel pagamento delle quote associative hanno diritto di partecipare all'Assemblea, di prendervi la parola e di votare nei modi stabiliti dal Presidente dell'Assemblea e dal presente statuto. L'associato che per qualsiasi motivo non possa o non voglia intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altro associato, purché non facente parte di alcun organo sociale, mediante delega scritta. Nessun associato può ricevere più di tre deleghe.

Art. 12 - Organo di amministrazione /Consiglio direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;

essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Il Consiglio direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione in conformità agli artt.13 e 87 del D.Lgs 117/2017.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 13 - Organo di controllo

L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore o, in mancanza

- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio Direttivo si occupa, tempestivamente, delle comunicazioni e di ogni altro adempimento richiesto dall'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica per la durata determinata dall'assemblea all'atto della loro nomina. Essi sono rieleggibili.

All'atto della nomina del Consiglio Direttivo da parte dell'assemblea, che ne ha previamente determinato il numero, risultano eletti gli associati che hanno conseguito il maggior numero di voti.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea degli associati per l'elezione del o dei Consiglieri venuti a mancare; l'assemblea può provvedere alla rideterminazione del numero dei membri o alla nomina di nuovi Consiglieri che restano in carica sino alla scadenza prevista per i Consiglieri cessati dall'incarico.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può

di essi, qualora lo ritenga opportuno.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 - Revisore legale

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 15 - Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo provvede alla compilazione del bilancio dell'esercizio precedente, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati, da convocarsi entro il 31 Maggio.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D. Lgs. 117/2017 qualora emanato.

Al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio deve rimanere depositato presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea.

Per espresso richiamo del disposto dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 all'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge o siano effettuate a favore di organizzazioni di volontariato che, per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima e unitaria struttura.



Art.16) Libri sociali e registri

L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

L'Associazione ha, inoltre, l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

L'Associazione deve, infine, tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

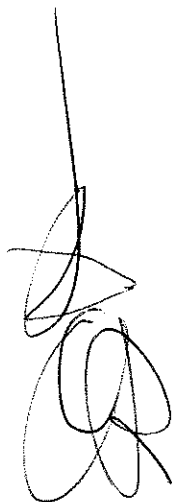
Art. 17 - Disposizioni generali e finali

Lo scioglimento dell'Associazione, prima dei termini statutari, dovrà essere deliberato da una Assemblea straordinaria degli associati con la maggioranza prevista dall'Art. 11 del presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria nomina uno o tre liquidatori e determina i criteri della liquidazione e della devoluzione del patrimonio.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore o i liquidatori provvederanno a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

A large, stylized handwritten signature or stamp, possibly a logo, located on the left side of the page. It consists of several overlapping loops and a vertical line extending upwards.

Ai sensi dell'art.82 c.3 e 5 D. Lgs. 117/2017 - Esente da imposta di Registro e di bollo.

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2022 il giorno 6 del mese di settembre, alle ore dieci in Lecco, in Via Trieste n. 1 nella sala Betania presso il Santuario della Vittoria si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Parte Ordinaria

Determinazione del numero dei consiglieri

Approvazione nuovo consigliere.

Parte straordinaria

Adeguamento dello statuto.

E' presente ed assume la presidenza della presente assemblea Mons. FRANCO CECCHIN, nato a Castellucchio (MN) il 2 febbraio 1943, domiciliato per la carica ove appresso, nella sua qualità di Presidente del Consiglio direttivo dell'associazione "LABORATORIO MISSIONARIO BEATO GIOVANNI MAZZUCCONI", con sede legale in Lecco, Piazza Alessandro Manzoni n.23, Codice Fiscale 92008710136 il quale dichiara che è qui riunita in seconda convocazione in questo giorno, luogo ed ora, l'assemblea della medesima associazione, convocata ai sensi dell'art. 7 del vigente statuto associativo mediante lettera consegnata a mano in data 18 luglio 2022.

Il Presidente chiama a fungere da segretaria la sig.ra Renata Muollo che accetta.

Il Presidente constata la regolare costituzione della presente assemblea per la presenza:

- oltre ad esso di tutti i Consiglieri in carica sigg.: Mastrobuoni Alma, nata a Rodero (CO) il giorno 8 agosto 1945 residente a Lecco, Via Ai Poggi n. 85; Frigerio Gabriella, nata a Valmadrera (LC) il 28 marzo 1954, residente a Valmadrera (LC), Via Manzoni n. 102; Frigerio Gianbattista, nato a Lecco il 4 novembre 1935, residente a Pescate (LC), Via Belvedere n. 10/A; Marcolini Luigi, nato a Perugia il 17 maggio 1950, residente a Lecco in Corso Martiri della Libertà n. 3; Renata Muollo, nata a Lecco il 23 gennaio 1948, residente a Lecco, Corso Martiri della Libertà n. 3; don Eusebio Stefanoni nato a Suello (LC) il 18 febbraio 1958 e residente in Lecco Via Trieste 1;
- di n. 13 soci in proprio e di n. 7 soci per delega sul totale di 26 associati aventi diritto di voto, di cui il Presidente stesso dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione, come risulta dal foglio presenze che, debitamente sottoscritto, viene trattenuto tra gli atti sociali;
- del revisore Blandino Michele, nato a Lecco il 17 ottobre 1959, residente a Lecco, Via Cairoli n. 29.

Parte ordinaria

Introducendo l'unico punto all'ORDINE DEL GIORNO della parte ordinaria il Presidente ricorda la dolorosa scomparsa del Consigliere Avv. Enzo Gheza che per tanti anni ha supportato con proficuo impegno il Laboratorio, condividendone appieno lo spirito cristiano che lo anima.

Lo stesso Presidente evidenzia la necessità che alcuni consiglieri vengano sostituiti in quanto, per raggiunti limiti di età, non possono garantire la fattiva collaborazione che la carica richiede.

Suggerisce pertanto una espressa delibera dell'assemblea in merito al numero dei componenti del Consiglio Direttivo aggiungendo che per motivi connessi alla nuova attivazione del RUNTS e della successiva iscrizione del Laboratorio, si provveda con una nuova nomina dei Consiglieri.

I Consiglieri, specificatamente interpellati, acconsentono a rassegnare seduta stante le loro dimissioni in modo da consentire all'assemblea di provvedere in merito.

Segue un'ampia cordiale discussione nella quale vengono riferite informazioni sull'attività dell'Associazione.

Dopo questo approfondimento il Presidente invita i soci e l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di determinare in 8 i membri del Consiglio Direttivo;
- di nominare a comporre lo stesso i sigg.:
 - o Cecchin Mons. Franco, nato a Castelluccio (MN) il 2 febbraio 1943 e residente a Milano Piazza S. Giorgio n. 2 C.F. CCC FNC 43B02 C195C - Presidente;
 - o Muollo Renata, nata a Lecco il 23 gennaio 1948, residente a Lecco, Corso Martiri della Libertà n. 3 C.F. MLL RNT 48°63 E507Y.;
 - o Frigerio Gianbattista, nato a Lecco il 4 novembre 1935, residente a Pescate (LC), Via Belvedere n. 10/A C.F. FRG GBT 35S04 E597Q ;
 - o Marcolini Luigi, nato a Perugia il 17 maggio 1950, residente a Lecco in Corso Martiri della Libertà n. 3 C.F. MRC LGU 50E17 G478L.;
 - o Stefanoni don Eusebio nato a Suello (LC) il 18 febbraio 1958 e residente in Lecco Via Trieste 1 C.F.STF SNG 58B18 I996A .;
 - o Mastrobuoni Alma, nata a Rodero (CO) il giorno 8 agosto 1945 residente a Lecco, Via Ai Poggi n. 85 C.F. MST LMA 45M48 H478U;
 - o Frigerio Gabriella, nata a Valmadrera (LC) il 28 marzo 1954, residente a Valmadrera (LC), Via Manzoni n. 102 C.F. FRG GRL 54C68 L634Z.;
 - o Antonella Crimella nata a Lecco (LC) il 18 agosto 1956 residente a Lecco (LC) Via Trieste 15/A C.F. CRM>NNL 56M58 E507X.

I consiglieri così eletti rimarranno in carica per un triennio e più precisamente sino alla approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Parte straordinaria

Passando alla relativa trattazione, il Presidente espone in sintesi le linee essenziali del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, codice del Terzo settore, e gli effetti dell'istituzione del RUNTS ed in particolare le ragioni che rendono opportuno adottare un nuovo statuto sociale.

Lo stesso Presidente precisa altresì che lo statuto in vigore era abbastanza simile agli adeguamenti oggi in adozione e che sarebbe opportuno conferire al Presidente ampio mandato al fine di completare la procedura per l'iscrizione, rendere ogni dichiarazione all'uopo necessaria e presentare e sottoscrivere eventuali documenti contabili.

Viene quindi data una lettura sintetica dei principali passaggi dello statuto adeguati al fine di meglio

rispondere ai criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore, tra i quali anche una semplificazione della denominazione sociale.

Il Presidente invita pertanto l'assemblea a deliberare e constata che, all'unanimità con voto palese, l'assemblea:

DELIBERA

- di approvare l'adozione del testo di statuto adeguato alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, codice del Terzo settore, al fine di ottenere l'iscrizione nel relativo Registro Unico, che quindi allegato al presente verbale;
- di subordinare l'efficacia delle modifiche statutarie al termine indicato all'art. 104 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 e pertanto dalla effettiva possibilità di iscrizione al RUNTS successivamente alla autorizzazione della Commissione europea;
- di dare mandato al Presidente affinché possa rendere ogni dichiarazione e presentare documenti necessari ed opportuni al fine dell'iscrizione in detto Registro Unico del Terzo Settore.

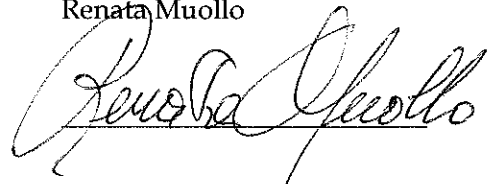
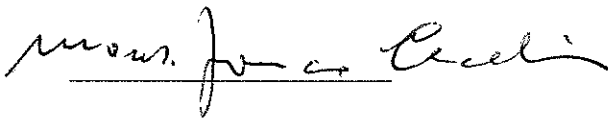
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 10.55 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Mons. Franco Cecchin

La segretaria

Renata Muollo



REGISTRATO A LECCO IL 28/09/2022

N. 1884 SERIE 3

VERSATE € ESENTI

DI CUI € (SANZIONE)

€ (INTERESSI)

FIRMA SU DELEGA
DEL DIRETTORE PROVINCIALE
Stefano VALENTE